

### I COSTI DELL'ASSISTENZA PUBBLICA

# Anche da Dellai disco verde al ticket

«Non è un tabù, dopo la Finanziaria ragioneremo sulla sua possibile applicazione»

L'assessore Andreolli lo anticipa: «Al Pronto soccorso pagherà chi non ha vera urgenza»

#### LE REAZIONI

di Rinaldo Cao

**TRENTO.** L'idea di introdurre il ticket per le prestazioni del pronto soccorso, sia pure solo per quelle meno impegnative sul piano clinico, è stata bocciata dai sindacati. Un coro di no, senza distinzione di appartenenza politica. La stessa Cgil, che dovrebbe essere più vicina all'assessore provinciale alla sanità Andreolli, ha giudicato inutile oltre che iniquo il ticket. Per la segreteria Cgil è intervenuta Claudia Loro: «A che serve l'Autonomia se l'organizzazione sanitaria si decide a Roma? Le politiche sanitarie -



L'assessore Andreolli con Purin Cgil e Monari segretario della Uil

ha proseguito Claudia Loro - competono alla Provincia. Andreolli non si nasconde dietro il Governo perché non esiste alcun automatismo. L'Autonomia si difende anche facendo scelte in controtendenza rispetto a Roma, quando

sono ingiuste e ledono i diritti dei cittadini.

Non si possono imporre nuovi oneri alle fasce più deboli nel momento in cui le famiglie fanno fatica ad arrivare a fine mese. Tra l'altro ha concluso - tutto questo stride

Sindacati furibondi contro l'eventualità di far pagare alcune prestazioni di pronto soccorso.

## «Scelta ingiusta, contro i cittadini»

Tabarelli (Uil) propone di togliere subito il premio a Carlo Favaretti

con i lauti premi di risultato accordati a Favaretti».

Contro l'introduzione del ticket anche Mirko Carotta, segretario generale della funzione pubblica della Cgil, e Giuliano Rosi del sindacato pensionati Cgil, secondo il quale «Il ticket non serve a razionalizzare l'accesso al pronto soccorso ma scarica solamente le disfunzioni del sistema sanitario sui cittadini, colpendo i più deboli».

Per la Cisl, Pierachille Dalledonne, segretario del comparto sanità, con i ticket non si risolvono i problemi di affollamento del pronto soccorso: «Vedrei di buon occhio un

progetto tending a rafforzare il rapporto paziente-medico di base all'interno del quale si possono risolvere problemi che talvolta si scaricano sul pronto soccorso. L'introduzione del ticket abbiamo l'esempio dell'alto Adige, non ha risolto proprio nulla».

Analogo è la convinzione di Ettore Tabarelli segretario sanità della Uil, secondo il quale parlare di ticket è fuori luogo: «L'assessore Andreolli elimini in primo luogo gli sprechi che ci sono in sanità». E Tabarelli fa un lungo elenco: «dalle consulenze di Andreolli, al costo che i cittadini hanno pagato dallo sdoppiamen-

to dell'assessorato alla sanità e quello dell'assistenza, alla retribuzione del direttore dell'Azienda, al premio che percepisce, ed allo staff dell'azienda sanitaria, che sarebbe da dimezzare». Secondo Tabarelli soltanto destinando il premio che percepisce il direttore Favaretti si risolverebbe il problema dei cosiddetti codici bianchi. Insomma i soldi per riorganizzare l'attività del pronto soccorso si sono, è la conclusione di Ettore Tabarelli, «devono soltanto perdere la brutta abitudine di buttarli via dalla finestra e di continuare a portarli via dai cittadini».